

## **SU TANTO LA DATA DEL 30 NOVEMBRE PER LE ELEZIONI RSU**



## **VOTAZIONI in corso**

Aggiornamento sugli  
incontri di luglio  
con l'Amministrazione  
Centrale

**MANOVRA  
ECONOMICA**

**FUA 2010 E SVILUPPI  
ECONOMICI  
OK DI BILACENTES**

## FLP News

### DIRETTORE:

Marco Carlomagno

### DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

### COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini,

Vincenzo Patricelli

Sito [www.flp.it](http://www.flp.it) e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)

**REDAZIONE:** Via Roberto Bracco, 45 – 80133 Napoli

**REDAZIONE ROMANA:** Via Piave, 61 – 00187 Roma

**EDITORE: FLP** – Federazione Lavoratori Pubblici  
e Funzioni Pubbliche

### Registrazione Tribunale di Napoli

n. 24 del 01.03.2004

Iscrizione al R.O.C. n. 12298

### PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

*FLP News*

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online. Può essere scaricato dal sito internet [www.flp.it](http://www.flp.it); in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

## Associato USPI

Unione Stampa Periodica Italiana  
Pubblicità



FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it) [www.flp.it](http://www.flp.it)

RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER

INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus\\_publicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm)



# FLP News

## IL PERIODICO DELLA FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE

### REDAZIONE ROMANA :

**via Piave, 61 -00187 ROMA**

TEL.1 0642000358

TEL.2 0642010899

FAX. 0642010628

e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)

### Redazione:

Lauro Crispino, Vincenzo Patricelli

### Collaboratori:

Gabriella Carlomagno, Nadia Carlomagno, Elio Di Grazia, Fabio Gigante, Claudio Imperatore, Dario Montalbetti, Pasquale Nardone, Elisabetta Pechini, Giancarlo Pittelli, Rinaldo Satolli, Ilaria Guadagno, Raimondo Castellana, Piero Piazza, Maurizio Polselli, Silvia Zampelli, Sernia Chiara



## CSE Servizi

# SOMMARIO



LA NUMERO  
UNO

## COMPARTO MINISTERI: DIFESA

- CONVERTITO IL D.L. 78 NON CAMBIA NULLA

6

- VIA LIBERA DEL MEF

7

- FUA 2010 E SVILUPPI ECONOMICI

8

(di Giancarlo Pittelli)

## COMPARTO MINISTERI: MIUR

- MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

9

(di Silvia Zampelli)

## DIPARTIMENTO STUDI E LEGISLAZIONI

- MANOVRA ECONOMICA

11

## DIRITTO E SOCIETA'

- LE COPPIE DI FATTO E PREVIDENZA

16

(di Ilenia Guadagno)

## RETROSCENA

- SHAKESPEARE IN ROMA

17

(di Ilenia Guadagno)

## NON SOLO ARTE

- JACK VETTRIANO

18

(di Chiara Sernia)

## KRONOS

- ALICUDI

20

(di Fabio Gigante)

## NOTIZIE DAL CANILE

- ADOTTIAMO GOAN

22

- AIR SHOW

(di Fabio Gigante)

23

**RIUNIONE ARAN/  
CONFEDERAZIONI DEL  
30 AGOSTO 2010  
SLITTA LA DATA DEL 30  
NOVEMBRE PER LE  
ELEZIONI RSU**

*di Elio Di Grazia*

## RIUNIONE ARAN/CONFEDERAZIONI DEL 30 AGOSTO 2010

### SLITTA LA DATA DEL 30 NOVEMBRE PER LE ELEZIONI RSU

**FISSATO PER IL 7 SETTEMBRE P.V. UNA NUOVA RIUNIONE PER TENTARE DI  
DEFINIRE L'ACCORDO QUADRO SUI NUOVI COMPARTI DI CONTRATTAZIONE**

di Elio Di Grazia



**N**el pomeriggio del 30 agosto 2010, si è svolto, presso la sede Aran, il previsto incontro tra l'Agenzia e le Confederazioni sindacali maggiormente rappresentative nel Pubblico Impiego, con oggetto la calendarizzazione delle elezioni RSU.

Riprendendo quanto già scritto in un articolo precedente, anche questa riunione si è conclusa con un nulla di fatto.

Sul tavolo sono rimaste forti perplessità circa l'interpretazione delle norme, succedutesi nell'ultimo anno e riguardanti lo svolgimento delle elezioni.

Essendo chiaro per tutti -confederazioni e ARAN- che le elezioni RSU possono svolgersi, solamente, con riferimento ai nuovi comparti di contrattazione in assenza dell'accordo sulla loro costituzione, il nodo è il seguente: è possibile già calendarizzare le suddette elezioni? La quasi totalità delle confederazioni ritiene impraticabile, dal punto di vista giuridico, stabilire delle date per le elezioni, prima di aver definito l'accordo sui nuovi comparti.

La CGIL, contrariamente, è d'accordo alla calendarizzazione, convenendo che entro la data fissata per la presentazione delle liste, possa concludersi l'accordo sulla costituzione dei nuovi comparti.

Il problema di fondo è nella disponibilità delle parti contrattuali di prefissare un termine "perentorio", entro il quale concludere l'accordo.

Per tale motivo, accedendo alla tesi della

CGIL, qualora non si riuscisse comunque a raggiungere il suddetto accordo entro il termine prefissato, ci sarebbe il rischio di elezioni RSU con gli attuali "vecchi comparti".

In questo modo, c'è il rischio di alterare la rappresentatività nazionale delle organizzazioni e confederazioni sindacali per la successiva tornata contrattuale.

Una soluzione praticabile sarebbe stata, invece, una deroga all'attuale sistema, che vieta di accorpate i voti di federazioni diverse, in modo da poter coniugare il legittimo diritto dei lavoratori a veder rinnovati i propri rappresentanti RSU e con l'esigenza che nessun sindacato possa essere penalizzato dagli accorpamenti dei comparti, fatti successivamente al voto. Neanche su questo punto la CGIL si è dichiarata disponibile, negando l'unica ipotesi praticabile per tenere subito le elezioni.

Dal canto suo la CSE, condividendo le perplessità sulla possibilità di tenere le elezioni RSU prima dell'accordo sui comparti, ha ribadito la propria posizione:

1) procedere con riunioni serrate per la definizione dell'accordo sulla definizione dei nuovi comparti - confermando la propria disponibilità a lavorare sulla bozza di accordo presentata all'ARAN nella riunione del 27 luglio scorso -, in modo da poter poi calendarizzare le elezioni quanto prima, essendo coscienti che, norme alla mano, il termine del 30 novembre è oramai impossibile da rispettare ;  
2) procedere parallelamente alla fissazione di regole e criteri chiari per affrontare la competizione elettorale, provvedendo "in particolare" alla definizione di un nuovo regolamento elettorale, in quanto, quello ancora vigente vecchio di 12 anni, non è più rispondente ai mutati cambiamenti normativi intervenuti.

Alla luce delle predette argomentazioni, l'ARAN, ha comunicato di voler formalizzare, in apposito verbale, le diverse posizioni emerse sul tavolo per inoltrarlo ai Comitati di Settore e ricevere le relative valutazioni di merito.

Accedendo, poi, alle valutazioni espresse dalla CSE e da altre confederazioni, l'ARAN ha ritenuto di fissare, per il 7 settembre p.v., una nuova riunione per la

prosecuzione della trattativa per definire i nuovi comparti di contrattazione.

Appare evidente, quindi, come il termine del 30 novembre 2010 fissato dal DLgs 150/2010 per le elezioni RSU slitti, inevitabilmente, a data da definire.

“**La quasi totalità delle confederazioni ritiene impraticabile, dal punto di vista giuridico, stabilire delle date per le elezioni, prima di aver definito l'accordo sui nuovi comparti.**”



## CONVERTITO IL DECRETO LEGGE 78 NON CAMBIA NULLA ANZI QUALCOSA PEGGIORA E' LEGGE LA SCURE DEL GOVERNO SUL PUBBLICO IMPIEGO

**N**ella Gazzetta Ufficiale n. 176 del 30 luglio 2010 è stata pubblicata la legge n.122 di pari data che reca la conversione in legge del Decreto Legge 31.05.2010, n.78 concernente "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", il cui testo integrale abbiamo già pubblicato sul nostro sito web.

Dobbiamo innanzitutto far presente che, in sede di conversione in legge, praticamente nulla è cambiato per il pubblico impiego rispetto ai contenuti fortemente penalizzanti del D.L.78, che avevano generato una serie di proteste e una molteplicità di iniziative, anche da parte della FLP (manifestazione nazionale e territoriali; sciopero del 25 giugno; etc.) e di altre OO.SS. (non tutte!), che non sono però servite a far cambiare idea al Governo che, mai come in questa circostanza, si è dimostrato del tutto sordo alle legittime richieste dei pubblici dipendenti e ha confermato, e in alcuni casi ha addirittura peggiorato, misure e provvedimenti penalizzanti come non mai per il settore pubblico.

Ricordiamo i provvedimenti di maggiore interesse del settore pubblico, tra i quali: il blocco del rinnovo contrattuale 2010-2012, al netto della indennità di vacanza contrattuale; il blocco fino a tutto il 2013 dei trattamenti economici complessivi (e dunque anche dell' accessorio); l'introduzione del TFR a partire dal 1.1.2011 per il calcolo delle nostre liquidazioni in sostituzione del più favorevole calcolo del TFS; il limite alle assunzioni 2010-2014 (20% del personale cessato o della spesa, ricomprendovi anche gli eventuali trattenimenti in servizio); la riduzione del 50% dei contratti a tempo determinato; il

taglio del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per la formazione; il balzo dal 2011, dai 61 ai 65 anni, per il pensionamento di vecchiaia delle lavoratrici pubbliche; il ritardato collocamento in pensione per tutti (finestra unica mobile per anzianità/vecchiaia solo dopo 12 mesi dalla maturazione del requisito).

Due, gli elementi di novità rispetto al testo originario del D.L. 78, per certi versi anche peggiorativi: il blocco a tutto il 2013 del trattamento economico viene limitato a quello "ordinariamente spettante per l'anno 2010", formula davvero astrusa

che presenta enormi dubbi interpretativi; per gli anni 2011-2013, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio, che non potranno comunque superare l'importo totale del 2010, saranno automaticamente ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, il che significa FUA in meno ogni anno che passa.

A tutto questo, si devono poi aggiungere i tagli lineari del 10% al bilancio dei Ministeri che per la Difesa equivarranno a -256 mln.di euro per il 2011,-305 mln. per il 2012 e a -105 mln. per il 2013: dunque, un nuovo salasso per l'Amministrazione Difesa dopo i poderosi tagli del D.L.112/2008, che comporterà inevitabilmente nuove scelte di rior-

dino/riorganizzazione in un quadro di ancora più marcata riduzione dello strumento militare.

Un insieme di provvedimenti, dunque, con i quali si sono messe le mani anche nelle tasche della Difesa e dei lavoratori civili della Difesa (per i militari, invece, qualcosa è cambiato in positivo, per es. la riduzione del 30% del limite di spesa 2008 della indennità di campagna solo a partire dal 2014 o gli ordini del giorno approvati dal Parlamento sul blocco delle retribuzioni mil.).



## VIA LIBERA DEL MEF AL DECRETO DI ASSEGNAZIONE DELLE SOMME RELATIVE A PP.PP.LL., TURNI E REPERIBILITÀ

di Giancarlo Pittelli

Una altra bella notizia al rientro dalle ferie estive, che, proprio in considerazione della lunga attesa da parte dei colleghi interessati e tra questi dei tanti lavoratori cosiddetti "turnisti", ci obbliga, ancorchè la struttura nazionale sia ancora chiusa, a predisporre un altro Notiziario in via straordinaria che invieremo nella stessa data di oggi a tutte le nostre strutture.

La bella notizia è la seguente: il Ministro dell'Economia e Finanze (MEF) on. Giulio Tremonti ha finalmente firmato il decreto relativo alla assegnazione alla nostra Amministrazione delle somme - facenti parte del FUA 2010 - che sono state richieste da Persociv per le cosiddette Particolari Posizioni di Lavoro (PP.PP.LL.), i turni e le reperibilità.

Come i colleghi ricorderanno dalla lettura del nostro precedente Notiziario n. 85 del 6 luglio u.s., Persociv aveva avviato già nel giugno u.s. la "pratica" con la richiesta delle somme relative a PPL, turni e reperibilità per l'anno 2010; detta "pratica", dopo il via libera di Bilandife, era stata inoltrata al MEF per le verifiche di ordine giuridico (IGOP) e contabile (IGP), operazioni entrambe preliminari alla firma di Ministro dell'Economia, che è stata poi apposta nella prima settimana di agosto. Attualmente, il provvedimento è in corso di registrazione alla Corte dei Conti.

Preso atto del via libera del Tesoro, la Direzione Generale per il personale civile ha già iniziato a predisporre gli atti necessari allo scopo di velocizzare al massimo l'accreditamento delle somme di pertinenza di ciascun Ente della Difesa

che impiega personale destinatario delle indennità in argomento.

A tal riguardo, è utile ricordare che, con la circolare n. E/11 - 60804 del 2 agosto u.s. (già pubblicata sul nostro sito web), Persociv ha reso noto i tabulati definitivi con le somme relative alle indennità per PP.PP.LL., turni e reperibilità riconosciute per l'anno 2010 a ciascuno degli Enti censiti, tabulati che sono stati elaborati sulla base dei riscontri che sono venuti dagli Enti alle richieste di cui alle circolari nn. E/11-40311 del 15.6.2009 e E/11-

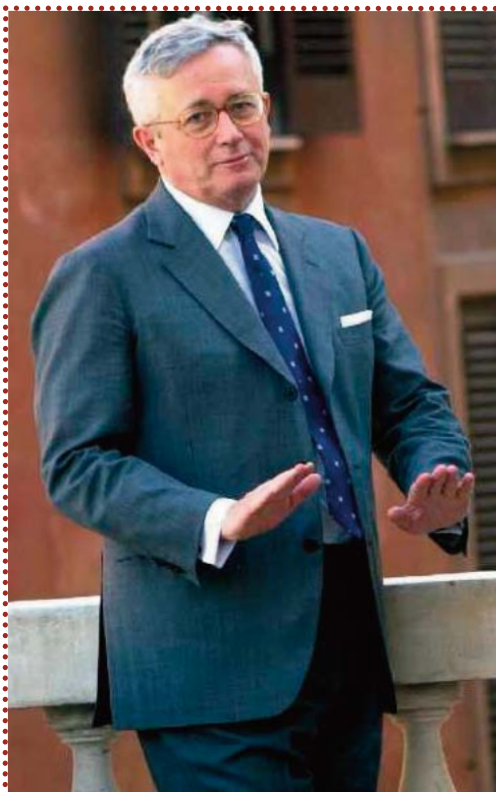
44607 del 1.6.2010, reperibili anch'esse sul nostro sito

In merito ai tabulati di cui sopra, è utile segnalare ai colleghi quanto precisato da Persociv nella stessa circolare del 2 agosto: "Oltre ad eventuali errata corrige, i tabulati includono altresì gli importi connessi a sopraggiunte maggiori, o nuove esigenze, nonché minori esigenze e variazioni determinatesi a seguito di soppressione / ristrutturazione d'Enti, ad oggi registrate nel corso dell'anno 2010.

E ancora, più oltre: "I fondi necessari per far fronte agli "incrementi", ove non si sia eventualmente provveduto nel corso del 2010, verranno messi a disposizione nell'esercizio finanziario 2011".

Tenuto conto del fatto che il provvedimento è in via di registrazione alla Corte dei Conti e che Persociv sta predisponendo quanto necessario per il rapido invio delle somme agli Enti appena possibile, possiamo presumere che nel giro di un mese o poco più le somme di pertinenza dovrebbero essere accreditate agli Enti per poter poi essere successivamente corrisposte al personale civile interessato.

Tutte le nostre strutture sindacali sono pregate di porre in essere in loco tutte le più idonee iniziative affinché i lavoratori ricevano con la maggiore sollecitudine possibile le loro spettanze, che peraltro si riferiscono a prestazioni di lavoro già rese da mesi e non ancora retribuite.



## FUA 2010 E SVILUPPI ECONOMICI OK DI BILACENTES

**R**iteniamo necessario predisporre in via straordinaria, ed inviare a tutte le nostre strutture, il presente Notiziario per dare conto ai colleghi del via libera venuto finalmente dall'Ufficio centrale del Bilancio presso il Ministero della Difesa ("Bilacentes") all'ipotesi di accordo sulla distribuzione del FUA 2010 sottoscritta formalmente dalle Parti in data 23 luglio 2010 (si veda il nostro Notiziario n. 96 del 27 luglio u.s.) e che, come noto, reca i termini per la realizzazione dei 21.826 sviluppi economici interni alle aree messi a concorso per il 2010.

Come si ricorderà, con riferimento agli sviluppi economici in argomento, due sono le ipotesi di accordo sottoscritte dalle Parti che necessitano del vaglio positivo dagli Organi di controllo superiori (la cosiddetta "certificazione") a premessa dell'emanazione del bando di concorso da parte di Persociv:

- la prima è l'ipotesi di accordo 28-29 apr. 2010, che contiene le regole relative alla procedura e reca i criteri per la valutazione dei titoli per le diverse aree.

Va detto a tal proposito che l'intesa in questione ha già da avuto da giorni il via libera di Bilacentes, che ne ha dunque attestato la compatibilità economico finanziaria, e la rispondenza al dettato normativo, ed è attualmente al vaglio degli altri Organi di controllo (Funzione Pubblica e IGOP) che, presumibilmente, non dovrebbero creare problemi.

- la seconda, e certo la più importante, è l'ipotesi di accordo 23 luglio 2010 (accordo per la distribuzione del FUA 2010), che fissa la decorrenza di questa prima procedura (1 gen. 2010), i numeri per le diverse aree e per le diverse fasce, e naturalmente il relativo accantonamento economico, e cioè le somme FUA 2010 che serviranno a pagare dal 1.1.2010 i differenziali di stipendio.

Ebbene, a tal riguardo, vi comunichiamo che, a distanza di un mese dalla sua sottoscrizione formale, detta ipotesi di accordo ha avuto qualche giorno fa, il via libera da parte del primo livello di controllo ("Bilacentes"), che ne ha così attestato sia la compatibilità economico finanziaria che la conformità alle norme vigenti.

Dunque, possiamo dire che il via libera di Bilacentes segna una tappa importante e decisiva per la realizzazione degli "sviluppi economici", e consente di poter affermare che appare davvero più vicino il traguardo della "certificazione" e comunque in tempi tali da consentire l'avvio del bando di concorso da parte della Direzione Generale in tempi utili al completamento della procedura e all'emanazione delle relative graduatorie entro il 30 ottobre p.v., come espressamente previsto dall'art. 4, comma 2, dell'ipotesi di accordo datata 23.07.2010 (FUA 2010).

Occorre infatti ricordare, a tal proposito, che solo l'emanazione delle graduatorie entro fine ottobre consente all'Amministrazione di procedere entro l'anno in corso alla attribuzione formale e alla corresponsione delle somme ai vincitori dei differenziali di fascia economica, operazione questa ineludibile per non incorrere nei blocchi dell'art. 9 - commi 1 e 21 - della Legge 30.07.2010, 122 (legge di conversione del D.L.78), che ha

confermato per il triennio 2011-2012-2013 il blocco del trattamento economico dei dipendenti pubblici a quello "ordinariamente spettante all'2010" e pertanto prevede la possibilità di progressioni solo giuridiche e non economiche, e dunque non consente in alcun modo il pagamento dei differenziali di fascia retributiva superiore (e dunque l'adeguamento degli stipendi) in data successiva al 31 dicembre 2010.

L'ipotesi di accordo 23.07.2010, ottenuto il via libera di Bilacentes, passa ora al vaglio della F.P. e solo ad avvenuta certificazione di entrambe le ipotesi, il bando di concorso verrà emanato da Persociv.



## AGGIORNAMENTO SUGLI INCONTRI DI LUGLIO CON L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE

di Silvia Zampelli

**N**el mese di luglio u.m. si sono tenuti, presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di Viale Trastevere, una serie di incontri tra le OO.SS e la parte pubblica dell'Amministrazione.

Gli incontri sono avvenuti secondo le date di seguito riportate:

- in data 12 luglio 2010 si è tenuto un incontro per discutere delle modifiche al D.M. 27 luglio 2009 recante l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale;

- in data 20 luglio 2010 si è tenuta una riunione sulla attuazione art. 2 decreto-legge 194/2009 – regolamento recante modifiche al DPR n. 17/09 concernente la riorganizzazione del MIUR - modifiche al D.M. 27 luglio 2009 recante l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale.

A tali incontri hanno partecipato il Vice Capo di Gabinetto, Dott.ssa Sabrina Bono, nonché il Direttore Generale del Personale, Dott. Antonio Coccimiglio.

Durante tali incontri, alle OO.SS. è stata fornita la seguente documentazione:

- una relazione illustrativa riguardo allo “schema di D.P.R. recante le modifiche al D.P.R. del 20 gennaio 2009, n. 17 concernente la riorganizzazione del MIUR, ai sensi dell'art.2, comma 8 bis, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25”;

- “schema di D.P.R. recante le modifiche al D.P.R. del 20 gennaio 2009, n. 17 concernente la riorganizzazione del MIUR, ai sensi dell'art.2, comma 8 bis, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25”;

- schema relativo: l'organico, gli uffici e le





## Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca

presenze al 28/02/2010; nuovo organico aree post decurtazione (ex art.2, co.8 bis, D.L. 194/2009 conv. L. 25/2010); verifica del nuovo organico rispetto ai concorsi in atto;

- Allegati e relative modifiche in merito a: gli Uffici della Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca; gli Uffici del Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali; gli Uffici della Direzione Generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi; gli Uffici del Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca; gli Uffici della Direzione Generale per l'università, lo studente ed il diritto allo studio universitario.

I numerosi tagli previsti dalla legge finanziaria hanno sicuramente ulteriormente allarmato il personale del MIUR comportando l'accorpamento degli uffici di alcune Direzioni Generali.

La rappresentante della FLP, ha evidenziato all'Amministrazione un certo malcontento diffuso da parte dei dipendenti richiamando l'attenzione soprattutto sull'accorpamento degli uffici da effettuare

con cautela per non penalizzare ulteriormente il personale coinvolto di quelle Direzioni Generali.

La stessa ha ritenuto, altresì, interessante nonché utile la creazione di una "Anagrafe degli studenti", dalla scuola materna all'università, al fine anche di esercitare da parte dell'Amministrazione stessa un maggior controllo.

In occasione, di questi incontri la FLP ha esposto ancora una volta all'Amministrazione la preoccupante e difficile situazione degli uffici scolastici della Campania soprattutto di Napoli enucleando la necessità di nominare al più presto un Direttore Generale Regionale capace di risolvere questioni delicate che si protraggono ormai da tempo.

A tal riguardo, la FLP aveva già precedentemente incontrato il Capo del Dipartimento della Programmazione del MIUR, Dott. Biondi.

In data 22 luglio 2010 si è tenuto, poi, un incontro presso la Sala delle Riunioni (ex URP) del MIUR tra le OO.SS e la parte pubblica del Ministero rappresentata dal Direttore Generale del Personale Dott. Coccimiglio e il Vice Direttore Generale, Dott. Maturani.

Durante tale incontro:

- si è proceduto alla sottoscrizione dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo n.1 del 25/03/2010 riguardante il sistema professionale del personale delle aree funzionali dello stesso Ministero;

-si è discusso in merito alla informativa circa le graduatorie relative alle progressioni economiche.

La FLP intende assolutamente dar seguito alle istanze rivolte dai lavoratori del MIUR affinché l'Amministrazione possa dare ascolto alle loro esigenze per operare e svolgere, pertanto, la propria attività in un clima sereno e di totale costruttiva collaborazione.

“

**La FLP ha evidenziato all'Amministrazione un certo malcontento diffuso da parte dei dipendenti richiamando l'attenzione soprattutto sull'accorpamento degli uffici da effettuare con cautela per non penalizzare ulteriormente il personale coinvolto di quelle Direzioni Generali.**

## MANOVRA ECONOMICA

### LEGGE 30 luglio 2010 n°122

**E'** stato pubblicato, sul S.O. n°174 alla G.U. n. 176 del 30 luglio 2010, il testo del decreto legge 78/2010, con le modifiche apportate dal parlamento in sede di conversione con la legge 30 luglio 2010 n. 122.

Le norme del provvedimento legislativo che hanno subito modifiche o integrazioni rispetto al testo originario del DL 78/2010 recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica» sono entrate in vigore dal 31.7.2010, salvo diversa previsione, e sono dunque immediatamente applicabili. Si riportano alcune disposizioni della manovra economica:

• L'art. 2 prevede che:

oA decorrere dall'anno 2011 e' disposta la riduzione lineare del 10 per cento delle dotazioni finanziarie, delle missioni di spesa di ciascun Ministero, per gli importi indicati nell'Allegato 1 al presente decreto.

Dato il vincolo europeo alla stabilizzazione della spesa pubblica, nel caso in cui gli effetti finanziari previsti in relazione all'articolo 9 risultassero, per qualsiasi motivo, conseguiti in misura inferiore a quella prevista, con decreto e' disposta, con riferimento alle missioni di spesa dei Ministeri interessati, una ulteriore riduzione lineare delle dotazioni finanziarie di cui al quarto periodo del presente comma sino alla concorrenza dello scostamento finanziario riscontrato.

• L'art. 6 fra l'altro prevede:

Con decreto del Ministero degli affari esteri di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze sono determinate le misure e i limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato all'estero.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto gli articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836 (Trattamento economico di missione e di trasfe-

ramento dei dipendenti statali) e 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417 (Adeguamento del trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali) e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al d.lgs. 165/2001 e cessano di avere effetto eventuali analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi.

- (COMMA 13) A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusiva di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

- (COMMA 20) Le disposizioni del presente articolo non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica.

• L'art. 7 prevede:

- (COMMA 1) La conferma della soppressione dell'IPSEMA e dell'ISPESL e le relative funzioni sono attribuite all'INAIL.

- (COMMA 3) Le funzioni dell'IPOST sono trasferite all'INPS.

- (COMMA 3-bis) L'Ente nazionale di assistenza magistratale (ENAM), e' soppresso e le relative funzioni sono attribuite all'INPDAP.

- (COMMA 5) Le dotazioni organiche dell'Inps e dell'Inail sono incrementate di un numero pari alle unità di personale di ruolo trasferite

in servizio presso gli enti soppressi.

In attesa della definizione dei comparti di contrattazione in applicazione dell'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 al personale transitato dall'Ispeps continua ad applicarsi il trattamento giuridico ed economico previsto dalla contrattazione collettiva del comparto ricerca e dell'area VII.

Nell'ambito del nuovo comparto di contrattazione di riferimento per gli enti pubblici non economici da definire in





applicazione del menzionato articolo 40, comma 2, può essere prevista un'apposita sezione contrattuale per le professionalità impiegate in attività di ricerca scientifica e tecnologica.

Per i restanti rapporti di lavoro, l'Inps e l'Inail subentrano nella titolarità dei relativi rapporti.

- (COMMA 18) L'Istituto di studi e analisi economica (isae) è soppresso; le funzioni e le risorse sono assegnate al Ministero dell'economia e delle finanze e all'ISTAT.

- (COMMA 31-OCTIES) Le amministrazioni destinatarie delle funzioni degli enti soppressi rideterminano, senza nuovi o maggiori oneri, le dotazioni organiche, tenuto conto delle vacanze così coperte, evitando l'aumento del contingente del personale di supporto.

• L'art. 8 prevede:

- (COMMA 11-BIS).

Al fine di tenere conto della specificità del comparto sicurezza-difesa e delle peculiari esigenze del comparto del soccorso pubblico, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo con una dotazione di 80 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2011 e 2012 destinato al finanziamento di misure perequative per il personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco interessato alle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 21.

- (COMMA 12) La proroga per tutti (Pubblici e Privati) della Valutazione Rischio

Stress lavoro-correlato al 31 dicembre 2010 e per il settore della sicurezza, è stato differito di 12 mesi il termine di applicazione di cui all'art. 3, comma 2, primo periodo del D.lgs. 81/08, che consiste nel differire al 15 maggio 2011 le disposizioni del D.lgs. 81/08 nei riguardi di Forze armate, Università, scuole, etc. Infatti, la norma dispone che: "Al fine di adottare le opportune misure organizzative, nei confronti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dei datori di lavoro del settore privato il termine di applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 28 (Oggetto della valutazione dei rischi) e 29 (Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di rischio da stress lavoro-correlato, è differito al 31 dicembre 2010 e quello di cui all'articolo 3, comma 2, primo periodo, del medesimo decreto legislativo è differito di dodici mesi".

• L'art. 9 prevede:

- (COMMA 1) Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre

2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento (( ordinariamente spettante per l' )) anno 2010, (( al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, )) fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo, (( e dall'articolo 8, comma 14. ));

- (COMMA 2) A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, superiori a 90.000 euro lordi annui sono ridotti del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro; a seguito della predetta riduzione il trattamento economico complessivo non può essere comunque inferiore 90.000 euro lordi annui. La riduzione prevista non opera ai fini previdenziali.

Le indennità corrisposte ai responsabili degli uffici di diretta collaborazione dei Ministri sono ridotte del 10 per cento; la riduzione si applica sull'intero importo dell'indennità.

- (COMMA 2-BIS) A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

- (COMMA 4) I rinnovi contrattuali del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni per il biennio 2008-2009 ed i miglioramenti economici del rimanente personale in regime di diritto pubblico per il medesimo biennio non possono, in ogni caso, determinare aumenti retributivi superiori al 3,2 per cento.

La disposizione di cui al presente comma si applica anche ai contratti ed accordi stipulati prima della data di entrata in vigore del presente decreto; le clausole difformi

contenute nei predetti contratti ed accordi sono inefficaci a decorrere dalla mensilità successiva alla data di entrata in vigore del presente decreto; i trattamenti retributivi saranno conseguentemente adeguati. La disposizione di cui al primo periodo del presente comma non si applica al comparto sicurezza-difesa ed ai Vigili del fuoco.

- (COMMA 8) A decorrere dall'anno 2015 le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 523 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere, previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari a quella relativa al personale cessato nell'anno precedente.

In ogni caso il numero delle unità di personale da assumere non può eccedere quello delle unità cessate nell'anno precedente.

- (COMMA 17) Non si dà luogo, senza possibilità di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale.

E' fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale nelle misure previste a decorrere dall'anno 2010.

- (COMMA 25) In deroga a quanto previsto dall'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, le unità di personale eventualmente risultanti in soprannumero all'esito delle riduzioni previste dall'articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, non costituiscono eccedenze ai sensi del citato articolo 33 e restano temporaneamente in posizione soprannumeraria, nell'ambito dei contingenti di ciascuna area o qualifica dirigenziale.

Le posizioni soprannumerarie si considerano riassorbite all'atto delle cessazioni, a qualunque titolo, nell'ambito della corrispondente area o qualifica dirigenziale. In relazione alla presenza di posizioni soprannumerarie in un'area, viene reso indisponibile un numero di posti equivalente dal punto di vista finanziario in aree della stessa amministrazione che presentino vacanze in organico.



- (COMMA 26) In alternativa a quanto previsto dal comma 25, al fine di rispondere alle esigenze di garantire la ricollocazione del personale in soprannumero e la funzionalità degli uffici delle amministrazioni pubbliche interessate dalle misure di riorganizzazione di cui all'articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, queste ultime possono stipulare accordi di mobilità, anche intercompartimentale, intesi alla ricollocazione del personale predetto presso uffici che presentino vacanze di organico.

- (COMMA 27) Fino al completo riassorbimento, alle amministrazioni interessate è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo e con qualsiasi contratto in relazione alle aree che presentino soprannumeri e in relazione a posti resi indisponibili in altre aree ai sensi del comma 25.

- (COMMA 28) A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici

di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

- (COMMA 31) Al fine di agevolare il processo di riduzione degli assetti organiz-

zativi delle pubbliche amministrazioni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, fermo il rispetto delle condizioni e delle procedure previste dai commi da a 10 dell'articolo 72 del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, i trattenimenti in servizio previsti dalle predette disposizioni possono essere disposti esclusivamente nell'ambito delle facoltà assunzionali consentite dalla legislazione vigente in base alle cessazioni del personale e con il rispetto delle relative procedure autorizzatorie; le risorse destinabili a nuove assunzioni in base alle predette cessazioni sono ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo derivante dai trattenimenti in servizio.

Sono fatti salvi i trattenimenti in servizio aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 2011, disposti prima dell'entrata in vigore del presente decreto. I trattenimenti in servizio aventi decorrenza successiva al 1° gennaio 2011, disposti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, sono privi di effetti. Il presente comma non si applica ai trattenimenti in servizio previsti dall'articolo 16, comma 1-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, e, in via transitoria limitatamente agli anni 2011 e 2012, ai capi di rappresentanza diplomatica nominati anteriormente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

- (COMMA 34) A decorrere dall'anno 2014, con determinazione interministeriale prevista dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1996, n. 360, l'indennità di impiego operativo per reparti di campagna, e' corrisposta nel limite di spesa determinato per l'anno 2008, con il medesimo provvedimento interministeriale, ridotto del 30%. Per l'individuazione del suddetto contingente l'Amministrazione dovrà tener conto dell'effettivo impiego del personale alle attività nei reparti e nelle unità di campagna.

• L'art. 12 prevede:

- (COMMA 1)

Le lavoratrici del pubblico impiego che a decorrere dall'anno 2011 maturano il diritto all'accesso al pensionamento di vecchiaia (requisito anagrafico 61 anni) conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorsi dodici mesi dalla data di maturazione dei previsti requisiti. per il personale del comparto scuola si applicano le disposizioni di cui al comma 9 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, n. 449

- (COMMA 2) I dipendenti pubblici che maturano i previsti requisiti a decorrere dal 1° gennaio 2011 per l'accesso al pensionamento ai sensi dell'art.1, comma 6 della legge 23.08.2004, n. 243, e s.m. e int., con età inferiori a 65 per gli uomini e 61 per le donne, conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorsi dodici mesi dalla data di matu-

razione dei previsti requisiti.

Per il personale del comparto scuola si applicano le disposizioni di cui al comma 9 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

- (COMMA 4) Le disposizioni in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici vigenti prima della data di entrata in vigore del presente decreto continuano ad applicarsi nei confronti dei:

a) lavoratori dipendenti che avevano in corso il periodo di preavviso alla data del 30 giugno 2010 e che maturano i requisiti di età anagrafica e di anzianità contributiva richiesti per il conseguimento del trattamento pensionistico entro la data di cessazione del rapporto di lavoro;

b) lavoratori per i quali viene meno il titolo abilitante allo svolgimento della specifica attività lavorativa per raggiungimento di limite di età'.

- (COMMA 7) Dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, con riferimento ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, il riconoscimento dell'indennità di buonuscita, dell'indennità premio di servizio, del trattamento di fine rapporto e di ogni altra indennità equipollente corrisposta una-tantum comunque denominata spettante a seguito di cessazione a vario titolo dall'impiego e' effettuato:

a) in un unico importo annuale se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, e' complessivamente pari o inferiore a



90.000 euro;

b) in due importi annuali se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, e' complessivamente superiore a 90.000 euro ma inferiore a 150.000 euro.

In tal caso il primo importo annuale e' pari a 90.000 euro e il secondo importo annuale e' pari all'ammontare residuo;

c) in tre importi annuali se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, e' complessivamente uguale o superiore a 150.000 euro, in tal caso il primo importo annuale e' pari a 90.000 euro, il secondo importo annuale e' pari a 60.000 euro e il terzo importo annuale e' pari all'ammontare residuo.

- (COMMA 9)

Le disposizioni di cui al comma 7 non si applicano in ogni caso

con riferimento alle prestazioni derivanti dai collocamenti a riposo per raggiungimento dei limiti di eta' entro la data del 30 novembre 2010;

alle prestazioni derivanti dalle domande di cessazione dall'impiego presentate prima della data di entrata in vigore del presente decreto a condizione che la cessazione dell'impiego avvenga entro il 30 novembre 2010;

resta fermo che l'accoglimento ovvero la presa d'atto della domanda di cessazione determina l'irrevocabilita' della stessa.

- (COMMA 10)

Con effetto sulle anzianita' contributive maturate a decorrere dal 1 gennaio 2011, per i lavoratori alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, per i quali il computo dei trattamenti di fine servizio, comunque denominati, in riferimento alle predette anzianita' contributive non e' gia' regolato in base a quanto previsto dall'articolo 2120 del codice civile in materia di trattamento di fine rapporto, il computo dei predetti trattamenti di fine servizio si effettua secondo le regole di cui al citato articolo 2120 del codice civile, con applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento.

- (COMMA 12-sexies)

A decorrere dal 1° gennaio 2010, per le lavoratrici il requisito anagrafico di sessanta anni è incrementato di un anno (61 anni).

Tali requisiti anagrafici sono ulteriormente incrementati di quattro anni dal 1° gennaio 2012 ai fini del raggiungimento dell'eta' di sessantacinque anni.

Le lavoratrici di cui al presente comma, che abbiano maturato entro il 31 dicembre 2009 i requisiti di eta' e di anzianita' contributiva previsti alla predetta data ai fini del diritto all'accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia nonche' quelle che abbiano maturato entro il 31 dicembre 2011 i requisiti di eta' e di anzianita' contributiva previsti dalla normativa vigente alla predetta data, conseguono il diritto alla prestazione pensionistica secondo la predetta normativa e possono chiedere all'ente di appartenenza la certificazione di tale diritto.

- (COMMA 12-septies).

A decorrere dal 1° luglio 2010 alle ricongiunzioni di cui all'art.1, primo comma, della legge 7.2.1979, n.29, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, commi terzo, quarto e quinto, della medesima legge (La gestione assicurativa presso la quale si effettua la ricongiunzione delle posizioni assicurative pone a carico del richiedente il cinquanta per cento della somma risultante dalla differenza tra la riserva matematica, determinata in base ai criteri e alle tabelle di cui all'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato, e le somme versate dalla gestione o dalle gestioni assicurative a norma del comma precedente.

Il pagamento della somma di cui al comma precedente, può essere effettuato, su domanda, in un numero di rate mensili non superiore alla metà delle mensilità corrispondenti ai periodi ricongiunti, con la maggiorazione di interesse annuo composto pari al 4,50 per cento. Il debito residuo al momento della decorrenza della pensione potrà essere recuperato ratealmente sulla pensione stessa, fino al raggiungimento del numero di rate indicato nel comma precedente.

È comunque fatto salvo, il trattamento previsto per la pensione minima erogata dall'INPS.)

L'onere da porre a carico dei richiedenti e' determinato in base ai criteri fissati dal-

l'art. 2 (Corsi universitari di studio), commi da 3 a 5, del DLvo 30.04.1997, n. 184. (3. L'onere di riscatto e' determinato con le norme che disciplinano la liquidazione della pensione con il sistema retributivo o con quello contributivo, tenuto conto della collocazione temporale dei periodi oggetto di riscatto, anche ai fini del computo delle anzianita' previste dall'articolo 1, commi 12 e 13, della citata legge n. 335 del 1995.

4. Ai fini del calcolo dell'onere per i periodi oggetto di riscatto, in relazione ai quali trova applicazione il sistema retributivo, si applicano i coefficienti di cui alle tabelle emanate per l'attuazione dell'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338.

Le tabelle vigenti sono adeguate entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo sulla base di aggiornati coefficienti attuariali.

4-bis. Gli oneri da riscatto per periodi in relazione ai quali trova applicazione il sistema retributivo ovvero contributivo possono essere versati ai regimi previdenziali di appartenenza in unica soluzione ovvero in 120 rate mensili senza l'applicazione di interessi per la rateizzazione.

Tale disposizione si applica esclusivamente alle domande presentate a decorrere dal 1° gennaio 2008.

5. Per il calcolo dell'onere dei periodi di riscatto, da valutare con il sistema contributivo, si applicano le aliquote contributive di finanziamento vigenti nel regime ove il riscatto opera alla data di presentazione della domanda.

La retribuzione di riferimento e' quella assoggettata a contribuzione nei dodici mesi meno remoti rispetto alla data della domanda ed e' rapportata al periodo oggetto di riscatto.

Detta retribuzione e' attribuita temporalmente e proporzionalmente ai periodi riscattati.

La rivalutazione del montante individuale dei contributi disciplinato dalla citata legge n. 335 del 1995, ha effetto dalla data della domanda di riscatto. )

**Sul nostro sito è possibile consultare il testo completo, al seguente indirizzo: <http://www.flp.it/normative/normativa.asp?id=1&sezione=finanziarie>**

## LE COPPIE DI FATTO CONQUISTANO IL DIRITTO ALL'ASSEGNO FAMILIARE

di Ilaria Guadagno

La Corte di Cassazione accorda, anche alla convivenza "more uxorio", il diritto a percepire l'assegno familiare, rigettando il ricorso dell'Inps. La decisione trova giustificazione nel significato stesso della parola "famiglia di fatto": esso indica, genericamente, l'unione stabile tra due persone non fondata sul matrimonio, ma godente gli stessi diritti e gli stessi doveri delle "coppie tradizionali".

La questione sorge da una controversia presentata, presso il Tribunale di Perugia, da un padre a cui viene respinta la richiesta il pagamento da parte dell'ente. L'uomo, non legalmente separato per mancanza disponibilità economica, è convivente more uxorio con una donna dal 1992 ed ha tre figli minori a carico, legalmente riconosciuti, frutto dell'attuale convivenza.

L'Inps non ne riconosce il diritto al sussidio poiché, essendo ancora formalmente sposato con un'altra donna, i tre figli, non risultano immessi nel nucleo sorto dal matrimonio.

La Corte d'Appello di Perugia, con sentenza del 31 marzo 2006, accoglie la domanda dell'uomo dichiarando "[...] illegittimo il provvedimento di diniego dell'Inps e autorizza la percezione di detti assegni da parte del ricorrente".

La concessione dell'assegno è regolata dal D.L. 13 marzo 1988, n. 69 e convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, primo comma, L. 13 maggio 1988, n. 153: "Norme in materia previdenziale, per il miglioramento delle gestioni degli enti portuali ed altre disposizioni urgenti".

La L. del 1988, art. 2, stabilisce che il sussidio spetta ai lavoratori dipendenti privati e pubblici e ai pensionati, in misura differenziata, in rapporto al numero dei componenti familiari ed al reddito.

Fissando i criteri per la percezione del sussidio definisce, inoltre, al comma 6

dell'art. 2, anche il concetto di nucleo familiare "composto dai coniugi, con esclusione del coniuge legalmente ed effettivamente separato, e dai figli ed equiparati".

L'Istituto, ritenendo la sentenza contraria all'art. 2 del d.l. n. 69, formula un unico motivo di ricorso davanti alla Cassazione.

Il pronunciamento risulta sfavorevole: "La Corte rigetta il ricorso. Nulla spese".

Nella sentenza n. 14783/10, del 18 giugno 2010, sez. Lavoro, è dichiarato "In tema di famiglia di fatto, la S.C. riconosce il diritto agli assegni familiari al genitore di figli naturali riconosciuti, ancorché ancora legato in matrimonio con altra persona (dalla quale non era neppure legalmente separato), affermando che la normativa sull'assegno richiede la condizione di figlio naturale riconosciuto e non anche necessariamente l'inserimento nella famiglia legittima".

L'equiparazione ai figli, citata proprio nell'art. 2 è, prevista dall'art. 38, D.P.R. n. 818 del 1957, riguarda "i figli adottivi e gli affiliati, quelli naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, quelli nati da un precedente matrimonio dell'altro coniuge, nonché i minori regolarmente affidati dagli organi competenti a norma di legge".

Nei "Motivi della decisione" troviamo: "Per "figlio naturale riconosciuto", ai sensi dell'art. 250 c.c., si

intende il figlio riconosciuto nei modi previsti dall'art. 254 c.c., (nell'atto di nascita o con apposita dichiarazione davanti all'ufficiale dello stato civile, ad un notaio, in un atto pubblico o con un testamento) dal padre o dalla madre, anche se già uniti in matrimonio con altra persona all'epoca del concepimento. Il riconoscimento può avvenire tanto congiuntamente che separatamente. [...] il figlio naturale riconosciuto, rimane tale anche in assenza di inserimento nella famiglia legittima".

La Corte Suprema precisa che, il concetto di nucleo familiare, delineato dal legislatore in questa sede, va al di là della famiglia configurata dal matrimonio ribadendo, pertanto, una maggiore tutela, sia i genitori e che dei figli "di fatto".



# Shakespeare in Rome

di Ilaria Guadagno

Immerso nella suggestiva ambientazione di Villa Borghese, sorge il Silvano Toti Globe Theatre di Roma.

Realizzato nel 2003, in occasione del centenario della Villa, da un'idea di Gigi Proietti e secondo lo schema dell'omonimo teatro londinese, nato a Shoreditch, nel 1576.

Costruito in soli quattro mesi, è realizzato interamente in legno massello di rovere. Ha una capienza di 1206 posti: 415 posti in piedi di platea ed, i restanti, suddivisi in tre balconate circolari.

La visuale raggiunge i dieci metri dal suolo. Il palcoscenico è largo 13,50 metri e profondo 7,50 metri e, su esso, si espongono concentricamente tutte le balconate. Il teatro riproduce la caratteristica "grande O di legno" dell'originale e, proprio per la tipologia architettonica, può essere attivo nel periodo primavera-autunno, sia di giorno che di notte.

Concepito, secondo una visione pluridisciplinare, come luogo di creatività e fantasia, è in grado di ospitare artisti sia italiani che stranieri e, proprio per la sua essenzialità, il suo palcoscenico è perfetto per ospitare allestimenti elisabetiani, che ne esaltino le qualità.

Come il londinese Globe fu teatro della compagnia di Shakespeare, così il Theatre romano ripropone le opere del drammaturgo.

Da luglio, infatti, è iniziata la rassegna shakespeareana che ha esibito opere come "I due gentiluomini di Verona", "La tempesta" con Giorgio Albertazzi e "Molto rumore per nulla".

Attualmente, la scena è calcata da "La bisbetica domata", mentre, la stagione verrà chiusa con un'immane "Sogno di una notte di mezza estate".

Marco Carniti presenta l'opera in chiave moderna, portando alla questione irrisolte domande: l'amore libera o rende schiavi? La bisbetica Caterina è stata plagiata o ha trovato la sua vera natura

nella totale sottomissione a Petruccio? E alla fine chi è il vero domatore? Il maschio sulla femmina o viceversa? Ovvero: chi doma chi?

Lo stesso regista ci chiarisce che "La bisbetica domata" è una commedia che fa riflettere con divertimento e leggerezza di come la vita sia teatro e viceversa, e come si debba imparare a sostenere il proprio ruolo per recitare bene la propria vita. I rapporti in teatro come nella vita sono frutto di abili manipolazioni e la vita è un labirinto di illusioni dove è facile rimanere ingabbiati: ecco la morale dell'autore".

La commedia gioca sull'inganno dei sensi e sulla manipolazione mentale. Ogni cosa riflette lo stato di mutazione.

Lo spazio scenico è concepito come raffigurazione di un palcoscenico-palestra: "Una palestra per l'addestramento come metafora del mondo. Addestramento dell'essere umano. Un ring da boxer dove i personaggi si allenano al match della

vita. Un luogo di cambiamenti, trasformazioni e metamorfosi".

Ciascun personaggio è rivolto, ostinatamente, a perseguire il proprio obiettivo, mentre le due trame dell'opera s'intrecciano.

Presentato, in chiave moderna e con arguto umorismo, il gioco comico è ricco di maschere ed è costruito come un pirandelliano "teatro nel teatro".

Assistiamo, dunque, alla demolizione della "quarta parete", di quell'immaginario muro, che separa gli attori dagli spettatori.

Benché l'artificio illusorio, in tal modo, venga svelato al pubblico, l'apparenza riesce, comunque, ad imporsi sulla realtà: tutti fingono di essere altro da quello che veramente sono.

La Maschera irrompe sull'Ombra e la Forma finisce, ancora una volta, per intrappolare la Vita.



## Jack Vettriano

di Chiara Sernia

**C**resce nella città industriale di Methil, Scozia. Lasciati gli studi a 16 anni, diviene apprendista minero e comincia a dipingere negli anni settanta con un set di acquerelli ricevuti in regalo per il suo ventunesimo compleanno.

I suoi primi quadri sono firmati Jack Hoggan e sono più che altro riproduzioni di impressionisti. Dopo quattordici anni riesce ad esibire le sue opere professionalmente.

Nel 1988 si sente infatti pronto ad esibire i suoi quadri in pubblico e presenta due opere alla mostra annuale della Royal Scottish Academy.

Entrambe vengono vendute il primo giorno della mostra e Vettriano riceve immediatamente numerose offerte da varie gallerie artistiche.

Il successo contribuisce al declino del suo primo rapporto coniugale e il pittore decide quindi di trasferirsi a Edimburgo, cambiando anche nome in Vettriano, derivazione dal cognome da nubile della madre, Vettrino.

Le città di Edimburgo, Londra, Hong Kong, Johannesburg, e New York hanno ospitato numerose sue mostre. I suoi quadri ricordano il genere film noir, spesso con tematiche romantiche e nudi in primo piano.

I suoi lavori sono talvolta stati tacciati di populismo e definiti privi di immaginazione da alcuni critici d'arte. Vettriano è tuttavia uno dei pittori viventi più venduti internazionalmente.

I suoi originali vengono valutati altissime cifre, ma sembra che le sue riproduzioni guadagnino addirittura di più.

Il quotidiano The Guardian afferma che l'artista incassi 500.000 sterline all'anno in soli diritti d'autore per riproduzioni tipografiche.

La sua opera più famosa, The Singing Bu-

tlar, ogni anno viene regolarmente riprodotta su biglietti d'auguri in Gran Bretagna e vende più di qualsiasi altro artista.

In Italia, molte sue opere sono state riprodotte su copertine di libri di letteratura moderna. Il 21 aprile 2004 l'opera originale de The Singing Butler è stata venduta all'asta per 744.500 sterline.

Nel novembre 1999, i lavori di Vettriano sono stati esposti per la prima volta a New York, esibiti alla International 20th Century Arts Fair.

Una serie di sue opere sono state vendute per un totale superiore al milione di sterline in agosto 2007.

L'opera più costosa è stata Bluebird at Bonneville, comprata per 468.000 sterline all'asta di Sotheby's tenutasi in Scozia, presso il Gleneagles Hotel.

Vettriano mantiene laboratori d'arte in Scozia, Londra e Nizza.

È stato rappresentato dalla Portland Gallery fino al 2007, suoi quadri sono stati acquistati da Jack Nicholson, Sir Alex Ferguson, Sir Tim Rice e Robbie Coltrane e altre importanti personalità. A tutt'oggi sono stati pubblicati cinque volumi sulla sua vita e opere, l'ultimo nel 2008 col titolo Studio Life.



19

NON SOLO ....ARTE...

FLP  
News



20

KRONOS

FLP  
News

Viaggi, Natura, Cultura, Scienza



di Fabio Gigante

Il settore occidentale dell'arcipelago delle Eolie comprende quattro centri vulcanici: due, in parte emersi, formano le isole Filicudi e Alicudi e due, verso Nord, sono completamente sommersi.

L'isola più occidentale, Alicudi ha una superficie di soli 5 km<sup>2</sup> e costituisce la parte affiorante di un grande vulcano che si estende sotto il livello del mare, con ripidi fianchi, fino a -1500 m.

Il punto più elevato dell'isola raggiunge i 675 m s.l.m. a Filo dell'Arpa. Insieme a Stromboli e a Vulcano, Alicudi è una delle isole più giovani delle Eolie.

I prodotti delle sue eruzioni hanno cominciato ad affiorare sopra il livello marino intorno a 90.000 anni fa e, dal momento che i punti di emissione nel corso del tempo si sono spostati di poco, si sono accumulati formando un cono abbastanza regolare.

I primi prodotti in superficie sono colate di lave emesse nel corso di eruzioni effusive, ora visibili lungo la costa occidentale, in prossimità dello scoglio Galera. Intercalati alle lave, si trovano strati di scorie e ceneri, accumulati nel corso di episodi esplosivi di moderata intensità e

probabilmente franati, durante l'eruzione o successivamente, dal ripido vulcano. Una seconda fase eruttiva, con prodotti simili ai precedenti, lave alternate a strati di scorie e a ceneri da caduta, a volte rimaneggiate, è attribuita a un centro eruttivo formatosi nei pressi di Malopasso.

Le fasi finali dell'attività di Malopasso sono state accompagnate dal collasso della sommità del vulcano.

I prodotti delle prime due fasi eruttive sono intersecati da una fitta rete di dicchi, che testimoniano il riempimento di fratture da parte del magma che arrivava in superficie. Intorno a 55.000 anni fa, all'interno della depressione lasciata dalla fase eruttiva di Malopasso, si forma un nuovo centro eruttivo, chiamato Bazzina.

Insieme alle colate di lava, distribuite verso Est e verso Sud, sono attribuiti a questo periodo anche strati di prodotti piroclastici, più abbondanti rispetto alle fasi precedenti, che testimoniano violenti episodi esplosivi.

I prodotti piroclastici consistono in ceneri e scorie da caduta, ma si trovano anche depositi di flussi molto ricchi in gas (surge) e di flussi piroclastici composti da scorie e litici.

Questa fase eruttiva termina con piccole colate laviche e con l'estrusione di lave molto viscosse che formano un allineamento di duomi vulcanici sul lato Nord del vulcano.

La disposizione dei duomi segue una linea di frattura arcuata che rappresenta un punto di debolezza lungo il quale la struttura del vulcano in parte crollerà. L'ultima fase eruttiva inizia intorno a 28.000 anni fa con la formazione dei duomi lavici di Filo dell'Arpa all'interno della depressione formata dopo le eruzioni di Bazzina. Le colate di lava emesse dal nuovo centro eruttivo, chiamato le Montagnole, dopo aver colmato la depressione, fluiranno verso l'attuale zona di Alicudi Porto.

L'isola può essere visitata solo a piedi, percorrendo le ripide scalinate e i sentieri che congiungono Alicudi Porto ai piccoli centri abitati (le frazioni di Tonna, Pantalucci, Pianicello, San Bartolo, Bazzina), arrivando fino a 500 m di quota, dove sorge il nucleo disabitato di Montagna.

Le case di questo borgo sono appoggiate sul limite dell'area sprofondata dopo le eruzioni del centro di Bazzina, che delimita al suo interno l'area pianeggiante, un

21

## KRONOS

FLP  
News

Viaggi, Natura, Cultura, Scienza



tempo coltivata.

I duomi di Filo dell'Arpa chiudono l'area depressa, dalla quale si dipartono le colate di lava che, dopo averla riempita, si sono riversate sul versante del vulcano, scendendo fino al mare.

Amministrativamente fa parte del comune di Lipari (ME), coord.geogr. 38°32'N 14°24'E).

Gli abitanti dell'isola vengono chiamati Arcudari.

Anticamente era nota come Ericusa, dal greco antico  $\rho\iota\kappa\omicron\ \sigma\alpha$  (ricca di erica). In quest'isola di natura vulcanica, la terra risulta essere particolarmente fertile e coltivabile.

Non deve dunque stupire se ad Alicudi è possibile ancora ammirare i terrazzamenti che spezzano il versante del vulcano ed hanno permesso per decenni agli abitanti di vivere dell'attività agricola.

È interessante ricordare che la pesca nei secoli passati, a differenza di oggi, non ebbe mai uno sviluppo degno di nota a causa della presenza di pirati e predoni che rendeva di fatto tale attività poco conveniente rispetto all'agricoltura.

I principali prodotti dell'isola sono l'ulivo,

la vite, i capperi e la pesca. Il turismo è una voce importante dell'economia dell'isola, anche se in maniera minore rispetto alle altre isole.

Gli abitanti sono molto versatili: così, molti di quelli che in estate pescano, d'inverno eseguono lavori di ristrutturazione edilizia; altri accompagnano i turisti in escursioni in barca, o affittano imbarcazioni. Sull'isola operano un albergo-ristorante (solo in estate), alcuni affittacamere, due botteghe, un bar e una piccola boutique-edicola (anche gli ultimi due aperti solo in estate).

Il mare è accessibile solamente tramite scogli o spiaggette di sassi.

Risalendo invece le ripide mulattiere, ci si immerge nei mille colori offerti da agavi, fichi d'india, capperi in fiore, bouganville rosse, rosa, viola, arancio e, naturalmente, eriche.

Nella zona più alta dell'isola, Filo dell'Arpa, il paesaggio cambia profondamente rispetto alla zona marittima, le piante di ulivo e di fico d'india, molto diffuse fino ai 300 metri, cedono il posto a felci, alberi di castagno, erica ed altri arbusti.

Le case tradizionali hanno tetto piano per la raccolta dell'acqua piovana, che viene convogliata in grandi cisterne, e camere intercomunicati affiancate, che si aprono su terrazzi con sedute in muratura (bisuoli) e tipiche colonne coniche (pulere) sui cui si appoggiano le travi in legno dei pergolati, un tempo per il sostegno delle viti.

Gli unici mezzi di trasporto, utilizzati solo per i materiali, sono i muli, che hanno sostituito gli asinelli, meno robusti, e che da qualche tempo si vedono in carovane con un unico conducente.

Non vi sono veicoli in circolazione, mancando le strade, ad eccezione di una striscia di pietre e cemento che si snoda per alcune centinaia di metri per serve per collegare la centrale elettrica e il piazzale dell'eliporto per le emergenze, al piccolo molo.

L'isoletta è collegata all'isola maggiore, Lipari, con un servizio marittimo, sia tramite aliscafo sia tramite traghetto da Alicudi a Lipari via Filicudi, Rinella e Santa Marina Salina oppure direttamente dalla Sicilia.

**AIUTATECI A TROVARGLI UNA FAMIGLIA CHE SAPPIA  
CONQUISTARLO E SOPRATTUTTO CHE SIA PER SEMPRE**



## **GOAN CERCA CASA**

**GOAN è un incrocio tra un cane corso e un rottweiler , ha 4 anni e cerca una famiglia che lo accolga con tanto amore , lui saprà sicuramente ricambiare!**

**E' buonissimo con le persone con i bambini si è sempre dimostrato paziente e coccoloso.**

**Va d'accordo anche con tutti i cani ( un pò meno con i gatti..che tende a rincorrere).**

**E' entrato in canile con il fratello ,ma abbiamo dovuto separarli perchè dopo un anno nessuno voleva adottare la coppia.**

**Necessita di una buona recinzione perchè è molto agile e di lunghe passeggiate all'aperto.**



**info: [info@canilefagnano](mailto:info@canilefagnano)  
[arizonarottrescue@ibero.it](mailto:arizonarottrescue@ibero.it)  
giorgio 347/3184240  
stefano 338/5985399**

# AIR SHOW CAPO D'ORLANDO

di Fabio Gigante

Il volo club Capo d'Orlando nasce nel '99 ad opera di un gruppo di appassionati del posto i quali contattarono Silvio Ghezza per vedere se fosse possibile fare attività di volo su un terreno privato precedentemente adibito a discarica.

Dopo aver ricercato i soci, creato lo statuto il passo successivo è stato la fondazione del sodalizio, seguito dall'affitto dell'area ed alla realizzazione di una parvenza di pista.

Con le false centine per la realizzazione del portale di una galleria, acquistate come ferro vecchio ed opportunamente modificate, venne realizzato il primo hangar. Il passo successivo, l'acquisto di un Tucano con il quale è iniziata l'attività scolastica.

La pista aveva una lunghezza di 250 metri. Negli anni successivi, avendo ottenuto la concessione su un terreno demaniale, si è allungata fino a 350 metri. Attualmente il Club vanta una trentina di piloti, 15 aerei ultraleggeri, un elicottero ULM ed una cinquantina di soci.

L'attuale direttivo è presieduto da Pippo Virgilio, estremamente attivo, ma non bisogna dimenticare Carmelo Giuffrè e Pippo Alessandro, due validi presidenti del passato. Se poi si volesse ricordare Cesare e Dio e le loro rispettive proprietà entreremmo in un campo diverso.

Due splendide giornate di sole hanno fatto da cornice all'"Air Show Capo d'Orlando 2010" svoltosi nelle giornate del 3 e 4 luglio presso il lungomare di Capo d'Orlando.

Lo spettacolo è stato aperto dalla sfilata degli aerei dei soci dell'Aereo Club di Capo d'Orlando che hanno attivamente collaborato per la riuscita dell'evento, tra questi ricordiamo l'infaticabile Silvio Ghezza, il presidente dell'aeroclub Pippo Virgilio e il direttore della manifestazione

Ciccio Moraci.

Alle ore 16 la Pattuglia Vega a dato inizio alle esibizioni. I quattro P92 si sono cimentati nelle prime evoluzioni mozzafiato. Successivamente è stata la volta dei quattro FL 100 RG della pattuglia Blu Circe. La scena subito è stata tutta per "Rudy" Natale, che a bordo dell' Extra 300, ha calamitato l'attenzione degli spettatori.

A seguire la sempre spettacolare simulazione di soccorso in mare, dell'HH3F dall'Aeronautica Militare. Subito dopo spazio ancora per un Extra 300. Alla cui guida, Francesco Fornabaio, si è cimentato nella sua specialità di volo artistico, creando programmi di grande suggestione e bellezza. Alle ore 18,05 in punto i dieci MB-339 PAN hanno trasformato il cielo di Capo d'Orlando in un enorme palcoscenico.

Uno spettacolo nello spettacolo vedere sulla spiaggia orlandina circa 80 mila spettatori con i nasi all'insù proiettati verso la scia tricolore lasciata dalla PAN, giunta sul mare di Capo d'Orlando dalla

base militare di Sigonella. Quando la pattuglia ha lasciato i cieli di Capo d'Orlando, non solo la spiaggia ed i lungomare Ligabue e Andrea Doria erano stracolmi di pubblico ma anche i balconi di ogni casa e palazzo di Capo d'Orlando, le colline di San Martino, lo spiazzo in cima al Santuario.

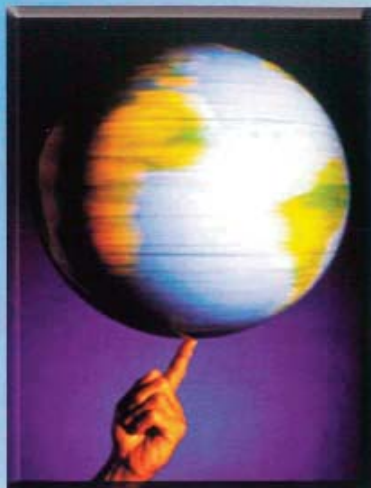
Qualcuno non ha nascosto la commozione quando in conclusione dagli altoparlanti è stata irradiata la voce di Pavarotti che intonava il "Vincerò" dalla Turandot.

Entusiasmante, spettacolare, commovente, questi gli aggettivi più usati nei commenti finali dagli spettatori giunti da ogni dove della Sicilia ma anche dalla vicina Calabria. Raggiante il sindaco Enzo Sindoni: "È stato uno show fantastico oltre ogni aspettativa.

Questo sarà l'evento dell'Estate 2010, circoscritto alla città, poiché in 80 anni dall'istituzione la pattuglia acrobatica dell'Aeronautica Militare mai è stata ospitata nella nostra provincia".

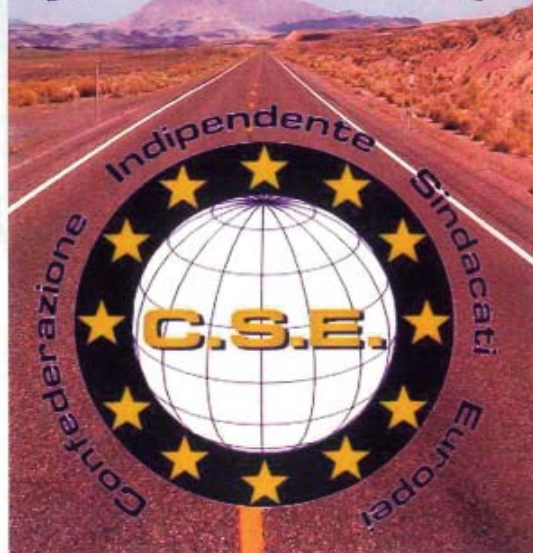


**Consulenze Gratuite**  
**solo per appuntamento**



**CSE Servizi**

**LA STRADA GIUSTA**



## CSE SERVIZI

Via C. Colombo n.348  
Scala H int. 12  
ROMA  
Tel. 06.455.430.00  
Cell. 338.41.35.405

email: [cseservizi@cse.cc](mailto:cseservizi@cse.cc)  
[www.cse.cc](http://www.cse.cc)

## CSE Servizi ti offre:

### PUNTO CAF

COMPILAZIONE 730, ISEE, RED, ICI.

### CONSULENZA CONTABILE

IL CENTRO METTE A DISPOSIZIONE PROFESSIONISTI PER: UNICO PE, RICORSI TRIBUTARI, CONTRATTI TELEFONICI DI LOCAZIONE, PAGAMENTO F24 ETC.

### ASSISTENZA LEGALE e NOTARILE

CIVILE, PENALE, DEL LAVORO, POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE, SETTORE ASSICURATIVO RICORSI AL T.A.R. E CONSIGLIO DI STATO.

### PATRONATO

INVALIDITÀ CIVILE (PENSIONE DI INABILITÀ INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO, ARRETRATI NON RISCOSSI ETC.).

### FINANZIAMENTI, MUTUI e LEASING

PRESSO LA SEDE DELLA CSE SERVIZI POTETE AVERE ASSISTENZA E CONSULENZA FINANZIARIA GRATUITA PER: Cessioni del 5% dello stipendio con i primari istituti di credito, deleghe di pagamento, mutui prima e seconda casa, mutui per la ristrutturazione, mutui per la liquidità, prestiti cambiari e con trattenuta in busta paga anche a cattivi pagatori e protestati, prestiti personali per tutte le categorie (dipendenti, autonomi etc.).

### PACCHETTO ECOLOGICO

MONTAGGIO ED ASSISTENZA PER PANNELLI FOTOVOLTAICI, PANNELLI SOLARI, CALDAIE A CONDENSAZIONE, DISSIPATORI PER RIFIUTI UMIDI, LAMPADINE A BASSO CONSUMO, ELETTRODOMESTICI DI CLASSE A ETC. (CONSULENZE GRATUITE) POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI STATALI.

### IMMIGRAZIONE

IL COSTANTE CONTATTO DELLA CSE SERVIZI CON IL MONDO DELL'IMMIGRAZIONE E DEL LAVORO, LE SUE PROBLEMATICHE, LE SUE INNOVAZIONI CI PERMETTE DI INDIRIZZARE L'IMMIGRATO, GRAZIE ALLE CONSULENZE DEI NOSTRI ESPERTI, PRESSO LE VARIE STRUTTURE O ASSOCIAZIONI CHE CONSEGUONO FINALITÀ DI OCCUPAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE (SOPRATTUTTO BADANTI, INFERMIERI, OSS, MEDICI, BARMAN, CAMERIERI, ADDETTI ALLA RECESSION, CAMERIERE AI PIANI ETC). COLLABORIAMO CON LO SPORTELLINO UNICO DELL'IMMIGRAZIONE PER LAVORO, FLUSSI, RICONGIUNGIMENTO, SOGGIORNO ED ALTRI SERVIZI SPECIFICI PREVISTI.

### SETTORE MALA SANITÀ

CI PROPONIAMO DI ASCOLTARE E SOSTENERE IL CITTADINO CHE INCONTRA DIFFICOLTÀ COLLEGATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA ED ALLA MALA SANITÀ ANCHE CON L'AUSILIO DI MEDICI LEGALI MILITARI E SUPPORTO LEGALE.

### EVENTI CULTURALI e SOCIALI

IL CENTRO CSE SERVIZI, ATTRAVERSO LA PROPRIA SEZIONE CULTURA ORGANIZZA E PROMUOVE INIZIATIVE IN FAVORE DELLA POESIA E DEL TEATRO, DELLA PITTURA E DELLA MUSICA, ASCOLTANDO LE PROPOSTE ED I PROGETTI DEGLI ARTISTI CHE VOGLIONO INTRAPRENDERE INSIEME ALLA CSE PERCORSI FORMATIVI E DI STUDIO NEI VARI SETTORI, ORGANIZZANDO ANCHE EVENTI IN OGNI SETTORE CULTURALE.

### ASSICURAZIONI e PRATICHE AUTO

LA CSE SERVIZI INDIRIZZA PRESSO LE MAGGIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE PRESENTI NEL MERCATO AVENDO CURA PARTICOLARE PER IL MIGLIOR PREVENTIVO RCA AUTO, ASSICURAZIONI INFORTUNI, MALATTIE, COMPLEMENTARI, ESAMI E RINNOVO PATENTI ETC.

### SALUTE E BENESSERE

NEL VASTO SETTORE LA CSE SERVIZI DOPO ATTENTA VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE, TI CONSIGLERÀ AL MEGLIO PER LE TUE ESIGENZE PERSONALI CON OFFERTE PER PALESTRE, CENTRI SPORTIVI (CALCIO, SCI, TENNIS ETC.), BEAUTY CENTER, CENTRI TERMALI (ANCHE ALL'ESTERO), AGRITURISMO, STUDI NUTRIZIONALI DIETETICI, PRODOTTI DI BELLEZZA ETC. ...

### FORMAZIONE ED UNIVERSITÀ

ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ORIENTAMENTO ALLO STUDIO, PROMOZIONE DI OFFERTE FORMATIVE DI LIVELLO UNIVERSITARIO POST SECONDARIO E POST LAUREA.

### COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI

CON L'AUSILIO DI CONSULENTI E PROFESSIONISTI DEL SETTORE SIAMO IN GRADO DI ESSERE COMPETITIVI ED ALL'AVANGUARDIA. OFFRIAMO AI NOSTRI ISCRITTI IL MIGLIOR PREVENTIVO PER LAVORI DI IDRAULICA, ELETTRICI, EDILIZI, CONSULENZE ANCHE PER LE PRATICHE CATASTALI E PROGETTAZIONE AD OGNI LIVELLO.

### SETTORE VIAGGI

PER I NOSTRI ISCRITTI PROPONIAMO LE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI PER VACANZE, LAVORO (ORGANIZZAZIONI DI GRANDI EVENTI ANCHE ALL'ESTERO), STUDIO (CAMPUS, CORSI DI LINGUE), CROCIERE, BIGLIETTERIE.

